

Riva San Vitale: scarso rispetto del Consiglio comunale

Riva San Vitale, 25.03.2008

Egregio signor sindaco di Riva San Vitale,
quando abbiamo ricevuto la lettera di convocazione del Municipio per una riunione urgente delle commissioni della gestione e delle opere pubbliche del Consiglio comunale, prevista per il prossimo 1° aprile, abbiamo pensato ad uno scherzo. Il Municipio riunisce le commissioni per spiegarci i motivi in base ai quali intende convocare una seduta del Consiglio comunale lunedì 7 aprile e, con clausola d'urgenza, cioè senza passare dall'esame delle commissioni del Legislativo comunale, proporre l'acquisto di una proprietà immobiliare privata per un importo di ben 2,5 milioni di franchi.

La Sezione Enti locali, già interpellata, avrà modo di dirci se la clausola d'urgenza invocata dal Municipio è giustificata, tanto più che di questo possibile acquisto l'Esecutivo rivense sta discutendo almeno dallo scorso mese di ottobre. La clausola d'urgenza (art. 56 LOC) è una norma assai restrittiva, che il Municipio può invocare solo raramente, ciò che non sembra essere qui il caso. Ma l'agire del Municipio, meglio di una sua parte, non ci sorprende più di quel tanto. In più occasioni nell'attuale legislatura e in quelle passate, vi è chi ha voluto considerare il Consiglio comunale come una semplice appendice del Municipio, chiamata ad eseguire i voleri dell'Esecutivo locale. Che a Riva San Vitale ci sia scarsa abitudine politica da parte di qualcuno al confronto e al dialogo, lo dimostra anche il fatto che nella legislatura che sta per finire, forse per la prima volta, si è osato nelle riunioni delle commissioni del Consiglio comunale congedare i rappresentanti presenti del Municipio, dopo che essi hanno fornito le loro spiegazioni sull'oggetto in discussione, per lasciare ai membri delle stesse commissioni la possibilità di esprimersi liberamente, senza pressioni di sorta. Una procedura pienamente conforme alla legge, che qualcuno però ha vissuto come un atto di lesa maestà.

Ma l'aspetto sconcertante, che i cittadini ben comprenderanno, è che a dieci giorni dalle elezioni una maggioranza del Municipio vorrebbe indurre il Consiglio comunale ad approvare una spesa di 2,5 milioni di franchi senza discussione nelle commissioni e senza dire quali conseguenze questo investimento avrebbe sul piano finanziario – Riva San Vitale ha già un debito pro capite elevato, ben superiore ai parametri di salute finanziaria indicati dal Cantone – . In tutta fretta butteremmo sulle spalle del nuovo Consiglio comunale che verrà eletto il 20 aprile una spesa che il Legislativo nemmeno ha discusso. Non ci sembra la maniera più opportuna di agire. Non vorremmo pensare male, ma non è che agendo in questa maniera, cioè aumentando il già elevato debito pubblico comunale, fra qualche tempo ci ritroveremo nella necessità di doverci aggregare in fretta e furia con Mendrisio? Intendiamoci, questa possibile aggregazione potrebbe anche essere la soluzione più opportuna per Riva San Vitale, ma questo lo deciderà la popolazione del nostro Comune, mentre quello di indebitarsi sempre di più non ci pare proprio il metodo giusto per percorrere eventualmente la strada dell'aggregazione.

La proprietà immobiliare che il Municipio intende fare acquistare è in vendita da qualche anno. Probabilmente se finora non è stata acquistata da nessuno qualche ragione ci sarà pure. Da tempo anche il prezzo di vendita – 2,5 milioni di franchi appunto – è conosciuto. Non è che magari con meno fretta il Municipio potrebbe contrattare meglio il prezzo di acquisto e spuntare così un prezzo inferiore, a tutto vantaggio dei soldi che i cittadini consegnano all'ente pubblico attraverso le imposte e le tasse? Il prossimo Municipio e il prossimo Consiglio comunale saranno certamente in grado di valutare un acquisto così importante, che merita la giusta attenzione. Ma lo faranno con cognizione di causa, cioè dopo una libera discussione a livello delle commissioni e dopo avere ricevuto un aggiornamento del piano finanziario. Fra le priorità della prossima legislatura figurano due investimenti importanti: il risanamento degli edifici delle scuole comunali e la realizzazione del nuovo piazzale a lago. Non vorremmo proprio che la fretta dimostrata ora da una maggioranza del Municipio pregiudicasse queste due importanti opere. Non si cerca di mettere con le spalle al muro il Consiglio comunale a pochi giorni dalle elezioni !

I Consiglieri comunali:
Stefano Modenini (PLR)
Giorgio Bergomi (PLR)